

15

**gruppo emmanuele
padova**

persone
omosessuali
credenti

essere

continuamente nuovi

**programma
per l'anno
2012-2013**

*"impara dal passato,
vivi il presente,
guarda al futuro."*

50

l'atto di nascita del gruppo

1 marzo 1998

Cari amici, quello che avete ricevuto e state leggendo è un vero e proprio "atto di nascita". Per natura sua l'annuncio di una nuova nascita è accompagnato da sentimenti quali la gioia, l'entusiasmo, la speranza per il futuro unita ad una certa apprensione, il bisogno d'essere accolti e sostenuti per poter crescere, tutto questo vogliamo comunicarvi con questa nostra lettera.

Il giorno 8 novembre 1997 abbiamo deciso di dare vita ad un gruppo strutturato che, nella condivisione della fede cattolica e dello stato di omosessuali dei suoi componenti, pone come obiettivo il desiderio di intraprendere un cammino di ricerca di Dio nella messa in comune della espressione degli ideali di fede dei suoi membri, delle loro personali esperienze di vita quotidiana ed interiore, di occasioni di comune impegno sociale ed ecumenico, di momenti ricreativi.

Alcuni di noi provengono da gruppi di esperienza consolidata ("La fonte" di Milano, "La Parola" di Vicenza, "L'incontro" di Padova) e portano con se la sapienza accumulata nel tempo e l'esigenza di una "specificità del carisma" per il gruppo neonato, altri sono nuovi a questo tipo di realtà e arricchiscono lo stare insieme con i loro moti interiori derivanti dall'incontro/scontro tra fede e omosessualità. Questa "nascita" non vuole essere in nulla motivo di frammentazione rispetto ai gruppi già esistenti, anzi, intende costituire una occasione di arricchimento nella diversità e di allargamento della comunione nel rapporto di stima, amicizia e ascolto verso le altre realtà in cammino.

Siamo insieme perché vogliamo crescere nello Spirito, desideriamo trattare i temi proposti con un taglio personale-esistenziale, desideriamo far risuonare l'"eco" della Parola nella vita, vogliamo condividere le gioie e le inquietudini legate all'esperienza di fede e alle relazioni, vorremmo che il gruppo fosse un luogo di "liberazione" per una libertà d'essere che ci accompagni anche fuori dal gruppo.

Ad ogni bambino che nasce si dà un nome, che piace e che dice qualcosa della famiglia, della propria storia, e che, in qualche modo, segni la sua identità. Ci siamo chiamati "Emmanuele" auspicandoci che la Parola di Dio, dalla quale è stato tratto il nome, operi quello che dice e cioè che Dio sia con noi, con quello che siamo, nel nostro stare insieme, nel nostro "cercare" nell'oscurità della fede.

Nell'amicizia e nel cammino comune che ci legano vi salutiamo.

presentazione del programma 2012-2013

due numeri ricordiamo nel cammino di quest'anno:

Sono 15 anni che il nostro gruppo si incontra, riflette, prega, cresce nella fraternità. È un anniversario che scegliamo di ricordare guardando ai volti ed alle persone che di qui sono passate e che tuttora lo formano, lo sostengono, se ne prendono cura; attingendo anche al bagaglio di esperienze, di relazioni, di intrecci di vita, di racconti personali, di riflessioni; rifacendoci al desiderio di presenza sul territorio e nella Chiesa, di impegno concreto. A partire da questa ricchezza di cammino, vogliamo negli incontri di quest'anno **rendere nuovo e attuale** quell'Atto di nascita che ha dato vita al gruppo, perché si arricchisca di quanto il gruppo stesso ha maturato nel corso di questi 15 anni.

Questo nostro anniversario coincide con i **50 anni dall'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II**. Aprendo una primavera per la Chiesa intera e di tutti, le parole del Concilio ci consentono di poter maturare la nostra fede, di renderne ragione, dicendo il nostro essere e vivere da cristiani omosessuali in questo nostro tempo. Gli incontri, i momenti di scambio e di fraternità, la preghiera comune di quest'anno intendono **mettere a fuoco il carisma che anima il nostro gruppo**, alla luce dei documenti conciliari e a partire dall'Atto di nascita, con lo stile dell'accoglienza, dell'apertura, della contemplazione e dell'azione.

Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo per quelli che si salvano e per quelli che si perdono. 2Cor 2,15

Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. 1Cor 3,10

I cristiani, avendo carismi differenti, devono collaborare alla causa del Vangelo, ciascuno secondo le sue possibilità, i suoi mezzi, il suo carisma e il suo ministero. Tutti dunque, coloro che seminano e coloro che mietono, coloro che piantano e coloro che irrigano, devono formare una cosa sola, affinché "tendendo tutti in maniera libera e ordinata allo stesso scopo" indirizzino in piena unanimità le loro forze all'edificazione della Chiesa. Per tale ragione il lavoro dei messaggeri del Vangelo e l'aiuto degli altri cristiani vanno regolati e collegati in modo che "tutto avvenga in perfetto ordine" in tutti i settori dell'attività e della cooperazione missionaria. Ad gentes, 28

Fraternità è il porsi uno di fronte all'altro, alle sue fatiche, ai suoi problemi, ai suoi ideali e camminare un po' con lui verso un reciproco accrescimento di vita. Il pane di cui ognuno di noi ha fame è quello di una fraternità vera e sincera che ci aiuti a vivere, a morire e, soprattutto, a nascere di nuovo. Luigi Verdi



15

essere continuamente

calendario tematico degli incontri 2012-2013

incontri del gruppo

1 ■ domenica, 7 ottobre 2012 - **presentazione del programma**

la ricerca di Dio • "Gaudium et spes"

con il bastone del pellegrino e la bisaccia del cercatore (Tonino Bello)

- 2 ■** sabato, 20 ottobre 2012 - **l'oscurità della fede e la crescita nello Spirito** - *scambio di gruppo e preghiera*
- 3 ■** domenica, 4 novembre 2012 - **la ricerca di Dio** - *uscita all'eremo*

l'impegno sociale • "Ad gentes"

il grembiule esige coraggio ogni giorno (Tonino Bello)

- 4 ■** domenica, 18 novembre 2012 - **la visibilità** - *incontro con i divorziati risposati*
- 5 ■** sabato, 15 dicembre 2012 - **la missione** - *una esperienza raccontata alla luce del decreto "Ad gentes"*
- 6 ■** domenica, 27 gennaio 2013 - **il servizio** - *il pranzo dei poveri in parrocchia*

la cattolicità • "Lumen gentium"

quali pietre vive voi siete costruiti come edificio spirituale (1Pt 2,5)

- 7 ■** domenica, 13 gennaio 2013 - **cos'è la Chiesa** - *incontro con il teologo*
- 8 ■** sabato, 3 febbraio 2013 - **l'appartenenza** - *incontro esperienziale*

il gruppo e la ricreazione

lo spirito non è nell'io, ma tra l'io e il tu (Martin Buber)

- 9 ■** domenica, 3 marzo 2013 - **luogo di liberazione** - *incontro con altri gruppi di omosessuali credenti*
- 10 ■** sab. 6/dom. 7 aprile 2013 - **accolti e sostenuti** - *uscita*

il carisma

il sapore nuovo delle cose essenziali (Luigi Ciotti)

11 ■ domenica, 21 aprile 2013 - **amici e destinatari** - *verifica*

ripartiamo da qui

essere continuamente nuovi (Giovanni Vannucci)

12 ■ domenica, 2 giugno 2013 - **un nuovo atto di nascita** - *sintesi*

13 ■ estate, date da definire - **uscita del Gruppo ad Assisi**

veglie, celebrazioni e attività pubbliche

14 ■ mercoledì, 3 ottobre 2012 - **transito di S. Francesco**

15 ■ sabato, 1 dicembre 2012 - **veglia di Avvento**

16 ■ sabato, 16 febbraio 2013 - **veglia di Quaresima**

17 ■ venerdì, 17 maggio 2013 - **vittime dell'omofobia**

18 ■ domenica, 19 maggio 2013 - **celebrazione della Pentecoste**
animazione della messa domenicale parrocchiale

19 ■ data da definire - **convegno cittadino**

calendario cronologico degli incontri 2012-2013

mercoledì, 3 ottobre 2012	14 ■
domenica, 7 ottobre 2012	1 ■
sabato, 20 ottobre 2012	2 ■
domenica, 4 novembre 2012	3 ■
domenica, 18 novembre 2012	4 ■
sabato, 1 dicembre 2012	15 ■
sabato, 15 dicembre 2012	5 ■
domenica, 13 gennaio 2013	7 ■
domenica, 27 gennaio 2013	6 ■
sabato, 3 febbraio 2013	8 ■
sabato, 16 febbraio 2013	16 ■
domenica, 3 marzo 2013	9 ■
sab. 6 / dom. 7 aprile 2013	10 ■
domenica, 21 aprile 2013	11 ■
venerdì, 17 maggio 2013	17 ■
domenica, 19 maggio 2013	18 ■
domenica, 2 giugno 2013	12 ■
date da definire (uscita estiva)	13 ■
data da definire (convegno)	19 ■

i riferimenti tematici ai documenti conciliari

Il popolo di Dio, mosso dalla fede con cui crede di essere condotto dallo Spirito del Signore che riempie l'universo, cerca di discernere negli avvenimenti, nelle richieste e nelle aspirazioni, cui prende parte insieme con gli altri uomini del nostro tempo, quali siano i veri segni della presenza o del disegno di Dio. La fede infatti tutto rischiarà di una luce nuova, e svela le intenzioni di Dio sulla vocazione integrale dell'uomo, orientando così lo spirito verso soluzioni pienamente umane (*GS I,11*).

la ricerca di Dio • "Gaudium et spes"

Con la divina Rivelazione Dio volle manifestare e comunicare se stesso e i decreti eterni della sua volontà riguardo alla salvezza degli uomini, «per renderli cioè partecipi di quei beni divini, che trascendono la comprensione della mente umana». Il santo Concilio professa che «Dio, principio e fine di tutte le cose, può essere conosciuto con certezza con il lume naturale dell'umana ragione a partire dalle cose create» (*cf. Rm 1,20*); ma insegna anche che è merito della Rivelazione divina se «tutto ciò che nelle cose divine non è di per sé inaccessibile alla umana ragione, può, anche nel presente stato del genere umano, essere conosciuto da tutti facilmente, con ferma certezza e senza mescolanza d'errore» (*DVI,6*).

l'impegno sociale • "Ad gentes"

...i fedeli laici appartengono insieme al popolo di Dio e alla società civile. Appartengono anzitutto alla propria nazione, perché vi son nati, perché con la educazione han cominciato a partecipare al suo patrimonio culturale, perché alla sua vita si rannodano nella trama multiforme delle relazioni sociali, perché al suo sviluppo cooperano e danno un personale contributo con la loro professione, perché i suoi problemi essi sentono come loro problemi e come tali si sforzano di risolverli. Ma essi appartengono anche a Cristo, in quanto nella Chiesa sono stati rigenerati attraverso la fede e il battesimo, affinché, rinnovati nella vita e nell'opera, siano di Cristo, ed in Cristo tutto a Dio sia sottoposto, e finalmente Dio sia tutto in tutti (*AG III,21*).

Tutti gli uomini sono chiamati a formare il popolo di Dio. Perciò questo popolo, pur restando uno e unico, si deve estendere a tutto il mondo

e a tutti i secoli, affinché si adempia l'intenzione della volontà di Dio, il quale in principio creò la natura umana una e volle infine radunare insieme i suoi figli dispersi (cfr. *Gv 11,52*). A questo scopo Dio mandò il Figlio suo, al quale conferì il dominio di tutte le cose (cfr. *Eb 1,2*), perché fosse maestro, re e sacerdote di tutti, capo del nuovo e universale popolo dei figli di Dio. Per questo infine Dio mandò lo Spirito del Figlio suo, Signore e vivificatore, il quale per tutta la Chiesa e per tutti e singoli i credenti è principio di associazione e di unità, nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere (cfr. *At 2,42*).

la cattolicità • "Lumen gentium"

In tutte quindi le nazioni della terra è radicato un solo popolo di Dio, poiché di mezzo a tutte le stirpi egli prende i cittadini del suo regno non terreno ma celeste. E infatti tutti i fedeli sparsi per il mondo sono in comunione con gli altri nello Spirito Santo, e così « chi sta in Roma sa che gli Indi sono sue membra ». Siccome dunque il regno di Cristo non è di questo mondo (cfr. *Gv 18,36*), la Chiesa, cioè il popolo di Dio, introducendo questo regno nulla sottrae al bene temporale di qualsiasi popolo, ma al contrario favorisce e accoglie tutte le ricchezze, le risorse e le forme di vita dei popoli in ciò che esse hanno di buono e accogliendole le purifica, le consolida ed eleva. Essa si ricorda infatti di dover far opera di raccolta con quel Re, al quale sono state date in eredità le genti (cfr. *Sal 2,8*), e nella cui città queste portano i loro doni e offerte (cfr. *Sal 71 (72),10; Is 60,4-7*). Questo carattere di universalità, che adorna e distingue il popolo di Dio è dono dello stesso Signore, e con esso la Chiesa cattolica efficacemente e senza soste tende a ricapitolare tutta l'umanità, con tutti i suoi beni, in Cristo capo, nell'unità dello Spirito di lui.

In virtù di questa cattolicità, le singole parti portano i propri doni alle altre parti e a tutta la Chiesa, in modo che il tutto e le singole parti si accrescono per uno scambio mutuo universale e per uno sforzo comune verso la pienezza nell'unità. Ne consegue che il popolo di Dio non solo si raccoglie da diversi popoli, ma nel suo stesso interno si compone di funzioni diverse (*LG II,13*).



15

dove, come e quando ci incontriamo

Gli incontri si tengono nel periodo che va da ottobre a giugno, negli ambienti della parrocchia che ci ospita, alla periferia della città di Padova. Ogni incontro segue il calendario e le tematiche

scelte durante la fase estiva di programmazione.

L'incontro consiste di alcuni momenti: la trattazione del tema del giorno secondo le modalità scelte da chi è incaricato, una pausa, la preghiera dei Vespri, una parte conclusiva dedicata a comunicazioni, sollecitazioni culturali, proposte... Gli incontri possono a volte tenersi in ambienti o luoghi diversi dalla parrocchia che ci ospita, in accordo con le esigenze e le proposte del programma annuale.

In alcuni incontri è possibile la presenza di un relatore esterno che approfondisce il tema della giornata.

Benché durante gli incontri sia caldeggiata la partecipazione attiva di ogni singola persona, in special modo nella condivisione delle esperienze e delle opinioni, nessun momento dell'incontro è obbligatorio, soprattutto relativamente ai momenti di preghiera.

Gli incontri domenicali del gruppo iniziano alle ore 15,30; mentre quelli del sabato iniziano alle ore 18,00.

Altre esperienze "forti" che scandiscono la vita del gruppo, in sintonia con i periodi dell'anno liturgico, sono i momenti di preghiera in Avvento, Quaresima e Pentecoste. Inoltre da alcuni anni, in comunione con molti altri gruppi di omosessuali credenti in Italia e all'estero, celebriamo la Veglia per le Vittime dell'Omofobia.

per chi ci vuole contattare e per chi vuole informarsi sulle nostre attività

la modalità che abbiamo scelto per accogliere tutti coloro che desiderano iniziare a partecipare alle attività del gruppo consiste in un incontro preventivo con i responsabili del gruppo. Per contattarci:

- chiamare il telefono cellulare del gruppo, che risponde al numero **+39.338.2990976**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 20.30 alle 22.30
- scrivere una e-mail a: **gruppo_emmanuele@hotmail.com**
- compilare il form che si trova nel sito web del gruppo **www.gruppoemmanuele.it** alla pagina **contatti**.



È possibile tenersi aggiornati sulle attività del gruppo visitando **www.gruppoemmanuele.it** dove è possibile anche intervenire commentando gli articoli che periodicamente vengono inseriti nella sezione "news". È possibile anche iscriversi alla mailing-list del gruppo inviando una e-mail vuota all'indirizzo mail:

GruppoEmmanuele-subscribe@yahoogroups.com

50